



Festival Piemonte Movie 2009

Un anno di cinema sotto la Mole
IX Edizione

OMAGGIO A UGO NESPOLO

A cura di *Matteo Pollone, Caterina Taricano*

È raro, ad oggi, trovare un artista legato alla propria città come Ugo Nespolo è legato a Torino. Un legame che non è solamente affettivo ma anche lavorativo: le opere di Nespolo infatti fanno capolino in tutta la città, dalle fermate degli autobus alle vetrofanie della metropolitana, dalle recenti copertine per i dieci anni di Torino Magazine e dei mille numeri di Torino Sette fino al logo del convegno dell'Università dedicato a Rodolfo Valentino. Questa volontà da parte dell'artista di fare parte concretamente della propria città, questa generosità nel regalare la sua arte ad un pubblico vasto e non solo a ricchi collezionisti è uno degli aspetti più caratteristici di Nespolo. I torinesi, del resto, rispondono a questo atteggiamento ricambiando l'artista del medesimo affetto. Non solo le manifestazioni che lo riguardano (come la mostra al Museo del Cinema) hanno sempre un riscontro positivo, ma Nespolo s'insinua letteralmente ad ogni livello di Torino attraverso poster, manifesti, serigrafie, sculture presenti in uffici, banche, ristoranti, negozi, locali pubblici e privati.

I 12 film proposti da Piemonte Movie (con l'aggiunta dell'anteprima del documentario + o - x Nespolo, dedicato all'artista) fungono da sorta di completamento e aggiornamento proprio della retrospettiva del Museo del giugno 2008. Sono una serie di opere tipiche del secondo periodo cinematografico di Nespolo (quello inaugurato da *Film/A/To* nel 2001), prevalentemente su commissione. Eppure sempre film d'artista, diretti con uno stile inconfondibile che anzi, alle volte si fa addirittura più ricercato ed estremo in confronto con le opere degli esordi. La metro, il tartufo, l'autostrada, i libri antichi, sono visti attraverso l'occhio deformante dell'artista che è come se li interiorizzasse e ce li restituisse filtrati dalla sua sensibilità. Oggetti meravigliosi o quotidiani diventano arte astratta, eppure al contempo penetrati nella loro essenza, esaltati nelle loro bellezze più o meno nascoste. Potere del cinema e dello sguardo di un maestro.

